



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO RELATIVO AGLI STANDARD PROCEDURALI PER LA MOVIMENTAZIONE DELLE OPERE

OPERE IDENTITARIE E/O COSTITUENTI IL FONDO PRINCIPALE DELLE COLLEZIONI ESCLUSE DAL PRESTITO O SOGGETTE A PARTICOLARI CONDIZIONI

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, disciplina l'istituto della concessione al prestito dei beni culturali, appartenenti o in consegna allo Stato per ragioni di tutela, per mostre ed esposizioni, attraverso l'art. 48 (Autorizzazione per mostre ed esposizioni, Parte Seconda – Beni culturali, Titolo primo – Tutela, Capo III – Protezione e conservazione, Sezione III – Altre forme di protezione). L'art. 66 (Uscita temporanea per manifestazioni, Parte Seconda – Beni culturali, Titolo primo – Tutela, Capo V – Circolazione in ambito internazionale, Sezione I-bis – Principi in materia di circolazione internazionale) al comma 2 dispone che non possono uscire dal territorio nazionale "a) i beni suscettibili di subire danni nel trasporto o nella permanenza in condizioni ambientali sfavorevoli; b) i beni che costituiscono il fondo principale di una determinata ed organica sezione di un museo, pinacoteca, galleria, archivio o biblioteca o di una collezione artistica o bibliografica". Nell'ambito della normativa istituzionale le Circolari della Direzione Generale ABAP n. 28/2018 e n. 29/2019 regolamentano e disciplinano l'istituto del prestito di beni culturali per mostre ed esposizioni in Italia e all'estero, mentre nell'ambito della cooperazione internazionale ICOM Italia invita a osservare la propria *Raccomandazione sui prestiti per mostre*.

Il presente documento, che ha valore operativo e procedurale, formalizza l'elenco dei beni culturali, artistici e archeologici, inamovibili ed esclusi dalle richieste di prestito per mostre ed esposizioni, in ottemperanza alla normativa vigente, ovvero di quei beni afferenti alle collezioni e al patrimonio culturale dei Musei archeologici nazionali di Chieti – Direzione regionale Musei nazionali Abruzzo, che non possono esservi distaccati o decontestualizzati in quanto costituenti nucleo identitario, espressione locale del territorio, e per ragioni conservative e di sicurezza legate alla tutela dei medesimi, al fine di garantirne la protezione.

In via generale inoltre, tutte le opere esposte nelle sedi museali di Istituti afferenti ai Musei archeologici nazionali di Chieti – Direzione regionale Musei nazionali Abruzzo, e come tali già fruibili al pubblico, che risultassero inserite in allestimenti fissi o particolarmente difficoltosi da rimuovere e che per tali ragioni non fossero movimentabili, sono ugualmente escluse dal prestito.

Il presente elenco potrà essere ampliato in base a valutazioni relative allo stato di conservazione delle opere e dei reperti che siano ritenuti particolarmente a rischio di danneggiamento in caso di movimentazione e che richiedono, quindi, ulteriori prescrizioni rispetto all'ordinario.



MUSEI ARCHEOLOGICI
NAZIONALI DI CHIETI
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
ABRUZZO

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

via Guido Costanzi 2, 66100 – Chieti (CH) | tel: +39 0871 331668

PEC: drm-abr@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-abr@cultura.gov.it - www.museiabruzzo.cultura.gov.it

CF: 93053790692 - C.U.IPA: NQY22M



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

ELENCO DELLE OPERE SUDDIVISO PER SEDI

Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo, Villa Frigerj – Chieti (CH)

Collezione: armi offensive e difensive in bronzo e ferro, oggetti di ornamento in bronzo, ambra, pasta vitrea, oro, osso, vasellame ceramico e in bronzo, strumenti domestici, elementi del vestiario, sculture in pietra, votivi in bronzo e ceramica, iscrizioni su altari, intonaci, ceramica, bronzo, pietra, reperti numismatici, elementi architettonici.

Il museo, inaugurato nel 1959, espone oltre 2000 reperti archeologici eterogenei provenienti dall'intero territorio abruzzese dalla prima età del ferro all'età altomedievale. Fra le collezioni si segnalano i corredi tombali di Pizzoli, di Tortoreto e di Campovalano, tra i quali emergono fibule bronzee di grandi dimensioni, ricche parure di ornamento femminile, sandali bronzei e una rara conocchia in pasta vitrea. Fra i reperti in bronzo sono anche i dischi ornamentali di Avezzano e della collezione Pansa, elmi e schinieri di una tomba maschile di Campovalano, vasellame da banchetto e cinturoncini fra i corredi vestini di Capestrano, Caporciano, Fossa, Bazzano, a cui si affiancano armi, pugnali, coltelli e spiedi in ferro. I corredi marrucini di Comino, con cinerari in terracotta, si distinguono anche per i segnapoli a disco in pietra. Fra gli ornamenti sono vaghi di collana in pasta vitrea, vaghi in ambra e pendenti a testina maschile di origine punica fra i prodotti restituiti dal teramano. Non mancano ceramiche per derrate e da mensa; fra questi è un ridotto numero di reperti di importazione dalla Grecia. Sono presenti votivi fittili di vario genere, dalle teste velate alle piccole protomi, ai votivi anatomici per i culti di *sanatio* documentati da vari luoghi nelle fasi della romanizzazione. Numerosi bronzetti, spesso ritraenti il tipo dell'Ercole in assalto, testimoniano della quantità di stipi votive di tipo etrusco-italico diffuse nel territorio.

Arule fittili e in pietra, un altare in bronzo e la statuetta bronzea di Ercole in riposo di ispirazione lisippea, oltre a un piccolo Ercole cubano in marmo, sono riferiti al santuario di Ercole Curino di Sulmona. Alla fase più tarda appartengono i letti in osso e il letto in bronzo ageminato di Amiternum.

L'esposizione comprende un gruppo di sculture di età preromana in calcare, fra le quali sono il guerriero di Capestrano e la "dama" dalla stessa necropoli. Altre sculture di età romana sono marmoree, tra le quali si segnala l'Ercole Epitrapezio di Alba Fucens, di ispirazione lisippea.

All'interno del museo è ospitata anche la collezione Pansa, acquisita allo Stato negli anni Cinquanta del Novecento. La raccolta esposta è costituita da circa 550 reperti di vario genere in bronzo, vetro, osso, oro, teste-ritratto, di provenienza per lo più incerta e attribuibili ad un periodo piuttosto ampio, dall'età del ferro all'età medievale. Completa l'esposizione anche una collezione numismatica, con reperti monetali di età ellenistica fino all'unità d'Italia.

Elenco opere identitarie costituenti il fondo della collezione (espressione univoca del contesto territoriale di provenienza e del rapporto con quello di attuale appartenenza) e opere di particolare unicità e tipologia escluse dal prestito per le caratteristiche qualitative intrinseche ed estrinseche (rarietà formale e/o compositiva, eccezionalità dei materiali e/o della tecnica esecutiva, pregio stilistico, ampiezza delle dimensioni e gravosità del peso):

- *Guerriero di Capestrano*, inv. 4426, calcare. Scultura a tutto tondo, metà VI sec. a.C.;
- *Dama di Capestrano*, inv. 4427, calcare, mutilo; scultura a tutto tondo, metà VI sec. a.C.;



MUSEI ARCHEOLOGICI
NAZIONALI DI CHIETI
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
ABRUZZO

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

via Guido Costanzi 2, 66100 – Chieti (CH) | tel: +39 0871 331668

PEC: drmm-abr@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-abr@cultura.gov.it - www.museiabruzzo.cultura.gov.it

CF: 93053790692 - C.U.IPA: NQY22M



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

- *Herakles Epitrapezios da Alba Fucens*, inv. 4742, marmo; scultura a tutto tondo, 50 a.C.;
- *Letto di Amiternum*, inv. 2721 bronzo e argento, I sec. a.C.;
- *Ercole in riposo*, inv. 4340, bronzo, fusione a cera persa; III sec. a.C.-I sec. a.C.;
- *Fibula di Pizzoli*, inv. 204761, bronzo, VIII sec. a.C.;

Elenco opere il cui prestito è soggetto a condizione (opere aventi caratteristiche di pregio, la cui movimentazione è particolarmente delicata e necessita di ulteriori accorgimenti rispetto all'ordinario; il prestito è subordinato alla sostituzione con opera di pari entità/valore per l'intera durata della manifestazione espositiva):

- *Stele di Guardiagrele*, inv. 4932, calcare, inizio VII sec. a.C.;
- *Torso di Atessa*, inv. 8610, calcare, fine VII sec. a.C.;
- *Bacino di Rapino*, inv. 24488, calcare, metà VI sec. a.C.;
- *Testa Leopardi da Loreto Aprutino*, inv. 4931, calcare, metà VI sec. a.C.;
- *Stele di Penna Sant'Andrea I*, inv. 10016-18, calcare, V sec. a.C.;
- *Stele di Penna Sant'Andrea II*, inv. 10014 calcare, V sec. a.C.;
- *Stele di Penna Sant'Andrea III*, inv. 10015, calcare, V sec. a.C.;
- *Letto in osso da Fossa*, loc. Casale, T. 520, inv. 207908; osso, II-I sec. a.C.;
- *Letto in osso da Collelongo*, inv. 27689, osso, II-I sec. a.C.;
- *Letto in osso da Bazzano*, T. 1140, inv. 160594, osso, II-I sec. a.C.;
- *Letto in osso da Navelli*, necropoli di Incerulæ, T. 4, inv. 203257, osso, I sec. a.C.;

Museo Archeologico Nazionale La Civitella – Chieti (CH)

Collezione: selci, armi offensive e difensive in ferro e bronzo, oggetti di ornamento, vasellame ceramico e in bronzo, strumenti domestici, elementi del vestiario, sculture in pietra, votivi in bronzo e ceramica, iscrizioni lapidee, mosaici, reperti numismatici, elementi architettonici.

La collezione esposta consta di circa 2.000 reperti archeologici eterogenei provenienti principalmente dalle provincie di Chieti e Pescara dall'età preistorica all'età romana. L'allestimento espositivo è strettamente connesso al sito archeologico della Civitella e alla città di Chieti: le collezioni esposte illustrano la nascita e lo sviluppo dell'antica Teate e del suo territorio attraverso reperti provenienti dalla città e dall'area un tempo abitata dal popolo dei Marrucini. L'esposizione è articolata in tre percorsi tematici. "L'inizio della storia urbana" è dedicato alla fase repubblicana dell'antica Teate. I materiali esposti, databili al III-II sec. a.C. provengono dalle due principali aree sacre della città: l'acropoli, che si trovava proprio sulla collina della Civitella, ed il santuario connesso al pozzo sacro, i cui resti sono stati rinvenuti nel centro di Chieti nel cosiddetto sito dei "Tempietti romani" dove in età imperiale sarebbe poi sorto il Foro. Il percorso "La terra dei Marrucini" è dedicato al territorio che dalle montagne giungeva, attraverso la valle del fiume Aterno-Pescara, fino al mare. Accanto ai reperti provenienti dall'antica Teate, unico centro abitato del territorio marrucino, spiccano quelli di cronologie varie restituiti dalla grotta di Rapino, collocati in un ambiente chiuso al centro del quale è la piccola statuetta in bronzo della dea madre con una focaccia in mano. Infine il percorso espositivo "Da Rome a ieri" offre uno sguardo sui vari aspetti della città romana: il Foro, il teatro, l'anfiteatro, le Terme, la necropoli. Al termine del percorso è collocato il celebre monumento funebre di C. Lusius Storax, liberto dell'antica Teate divenuto sevirus augustale.



MUSEI ARCHEOLOGICI
NAZIONALI DI CHIETI
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
ABRUZZO

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

via Guido Costanzi 2, 66100 – Chieti (CH) | tel: +39 0871 331668

PEC: drm-abr@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-abr@cultura.gov.it - www.museiabruzzo.cultura.gov.it

CF: 93053790692 - C.U.IPA: NQY22M



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

Elenco opere identitarie costituenti il fondo della collezione (espressione univoca del contesto territoriale di provenienza e del rapporto con quello di attuale appartenenza) e opere di particolare unicità e tipologia escluse dal prestito per le caratteristiche qualitative intrinseche ed estrinseche (rarietà formale e/o compositiva, eccezionalità dei materiali e/o della tecnica esecutiva, pregio stilistico, ampiezza delle dimensioni e gravosità del peso):

- *Monumento funerario di Lusius Storax*, I sec. a.C., invv. 4420a-c, 4421a-b, iscrizione inv. 4422; Iscrizione dei Soci MONIMENTI, calcare, n. 3 frammenti, inv. 4423; ritratto virile in marmo, inv. 4433;
- *C.d. Dea di Rapino*, IV-III sec. a.C., inv. 5997;
- *Testa di Manoppello*, VI sec. a.C., inv. 24097;
- *Testa di Apollo, o di Cerere o Venere*, frammentaria, in terracotta, dall'area dei tempietti, II-I sec. a.C., inv. 5621;
- *Spada con fodero da Manoppello*, ferro, inv. 23010;
- *Corredo della tomba di Villamagna*, V sec. a.C.;

Museo Archeologico Nazionale di Campli (TE)

Collezione: armi in ferro, oggetti di ornamento in bronzo, ambra, pasta vitrea, oro, osso, cipree, vasellame ceramico e in bronzo, parti di carro in ferro, strumenti domestici, elementi del vestiario, resti ossei.

Inaugurato nel 1988, il museo è dedicato all'esposizione circa 600 reperti archeologici eterogenei dalla necropoli di Campovalano dal IX al II sec. a.C., provenienti dalle campagne di scavo avviate nel secondo Novecento. Con l'ausilio di ricostruzioni grafiche ed ambientali, il percorso espositivo illustra l'evoluzione del rito funerario presso gli ambienti di cultura medio-adriatica dall'età del Ferro fino all'età ellenistica dopo una sezione introduttiva sulle testimonianze materiali dell'età del Bronzo dal territorio. Le tombe femminili, con raffinati gioielli come pendagli in osso e bronzo e collane in pasta vitrea, e quelle maschili, con spade, pugnali e lance, ricchi corredi in ceramica, utensili in bronzo e in ferro per gli usi anche domestici e agricoli, testimoniano i fasti raggiunti dall'aristocrazia italica. Si distinguono in particolare, fra le sepolture maschili, la tomba 69, con resti di carro a due ruote associate alla spada lunga da fendente, vera e propria tomba di un capo militare, e la tomba 164 di un bambino di 1-2 anni di età, con un ricco corredo di vasi in ceramica e bronzo e una panoplia degna di un adulto. Fra le tombe femminili emergono la tomba 115, ancora dal settore "ricco" della necropoli, e la tomba 127, di un'adolescente, da cui proviene una placca quadrangolare in avorio traforato raffigurante un cavallo. Di particolare importanza, per la fase ellenistica, sono la collana in lamina d'oro di cultura magno-greca e i bracciali d'argento di tradizione celtica dalla tomba 604.

Elenco opere identitarie costituenti il fondo della collezione (espressione univoca del contesto territoriale di provenienza e del rapporto con quello di attuale appartenenza) e opere di particolare unicità e tipologia escluse dal prestito per le caratteristiche qualitative intrinseche ed estrinseche (rarietà formale e/o compositiva, eccezionalità dei materiali e/o della tecnica esecutiva, pregio stilistico, ampiezza delle dimensioni e gravosità del peso):

- *Intero corredo della tomba 2* di Campovalano ricostruita all'interno del museo;
- *Intero corredo della tomba 69* di Campovalano;
- *Placchetta in osso* realizzata a traforo, VII-VI sec. a.C., inv. 8561;



MUSEI ARCHEOLOGICI
NAZIONALI DI CHIETI
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
ABRUZZO

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

via Guido Costanzi 2, 66100 – Chieti (CH) | tel: +39 0871 331668

PEC: drmm-abr@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-abr@cultura.gov.it - www.museiabruzzo.cultura.gov.it

CF: 93053790692 - C.U.IPA: NQY22M



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

Castello Piccolomini – Collezione Torlonia e Museo d'Arte Sacra della Marsica – Celano (AQ)

Collezione: tavole, tele, dipinti murali staccati, lapidei, sculture lignee, oreficerie, reperti archeologici (bassorilievi, sculture, armi, elementi architettonici, utensili, elementi votivi, monete).

Dal 1992 Castello Piccolomini è sede del Museo d'arte sacra della Marsica e della Collezione Torlonia. Il percorso museale si snoda attraverso sale tematiche illustranti l'evoluzione delle espressioni devozionali afferenti all'arte sacra, attraverso opere, la cui datazione è ricompresa nel periodo intercorrente tra il VI e il XVIII secolo, provenienti dagli edifici cultuali presenti nel territorio marsicano. Il Museo, inoltre, dedica una specifica sezione all'archeologia e ospita la prestigiosa Collezione Torlonia, la quale è composta dai reperti rinvenuti durante il prosciugamento del lago Fucino operato dal principe Alessandro Torlonia tra il 1854 e il 1878.

Elenco opere identitarie costituenti il fondo della collezione (espressione univoca del contesto territoriale di provenienza e del rapporto con quello di attuale appartenenza) e opere di particolare unicità e tipologia escluse dal prestito per le caratteristiche qualitative intrinseche ed estrinseche (rarietà formale e/o compositiva, eccezionalità dei materiali e/o della tecnica esecutiva, pregio stilistico, ampiezza delle dimensioni e gravosità del peso):

- *Imposte lignee*, XII secolo, legno di acero scolpito e dipinto in policromia, provenienti dalla Chiesa di San Pietro in Albe, Alba Fucens;
- *Imposte lignee*, 1132, legno di acero scolpito e dipinto in policromia, provenienti dalla Chiesa di Santa Maria in Cellis, Carsoli (AQ);
- *Madonna del Latte*, XIII secolo, tempera su tavola, proveniente dalla Chiesa di Santa Vittoria, Carsoli (AQ);
- *Affreschi staccati raffiguranti santi e scene mariane*, XIV-prima metà XV secolo, provenienti dalla Chiesa di San Pietro in Albe, Alba Fucens;
- *Frammenti lapidei*, VI – XII secolo, pietra calcarea scolpita a rilievo, provenienti dalla Chiesa di San Pietro in Albe, Alba Fucens;
- Andrea Delitio (attr.), *La Vergine*, tempera su tavola, XV secolo (1439-1442 ca.), proveniente dalla Chiesa di S. Maria delle Grazie, fraz. Cese (Avezzano, AQ);
- *Trittico raffigurante la Vergine con Bambino, Evangelisti, Profeti e Storie Cristologiche*, ultimo quarto del XIII secolo, tempera su tavola, lamina d'argento dorato, cristallo di rocca, smalti, perle e gemme, proveniente dalla Chiesa di San Nicola ad Alba Fucens (Massa d'Albe, AQ);
- *Stauroteca*, XIII secolo, argento e rame dorato a sbalzo, perle e pietre preziose incastonate, proveniente dalla Chiesa di San Nicola ad Alba Fucens (Massa d'Albe, AQ);
- *Croce processionale (Croce Orsini)*, 1334, argento e smalto, proveniente dalla Chiesa di Santa Maria delle Grazie, fraz. Rosciolo, Magliano dei Marsi (AQ);
- Lorenzo da Viterbo, *Ciclo degli Uomini Illustri*, XV secolo (seconda metà), affreschi strappati e riportati su tela, provenienti da Tagliacozzo (AQ), Palazzo Ducale;
- Lorenzo da Viterbo, *Crocifissione*, XV secolo (seconda metà), affresco strappato e riportato su tela, proveniente da Tagliacozzo (AQ), Palazzo Ducale.

Collezione Torlonia:



MUSEI ARCHEOLOGICI
NAZIONALI DI CHIETI
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
ABRUZZO

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

via Guido Costanzi 2, 66100 – Chieti (CH) | tel: +39 0871 331668

PEC: drmm-abr@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-abr@cultura.gov.it - www.museiAbruzzo.cultura.gov.it

CF: 93053790692 - C.U.IPA: NQY22M



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

- *Rilievi Torlonia*, II secolo d.C., pietra calcarea:
inv. 67501, con paesaggio lacustre;
inv. 67504, con veduta di città e del suo territorio;
inv. 67502-67503, con paesaggio urbano e templi, composto di n. 2 frammenti;
inv. 67500, con edifici, frammentario.

Elenco opere il cui prestito è soggetto a condizione (opere aventi caratteristiche di pregio il cui prestito è subordinato alla sostituzione con opera di pari entità/valore per l'intera durata della manifestazione espositiva):

- *Croce processionale*, XIV secolo, argento dorato, rame dorato (sferule), puntale in ferro e struttura interna in legno, lavorati a sbalzo e cesello, proveniente dalla Chiesa di San Nicola ad Alba Fucens (Massa d'Albe, AQ);
- *Croce processionale*, XV secolo, argento dorato, puntale in ferro e struttura interna in legno, lavorati a sbalzo e cesello, proveniente dalla Chiesa di San Nicola ad Alba Fucens (Massa d'Albe, AQ);

Collezione Torlonia:

- *Testa di Afrodite*, III-II secolo a.C., marmo, n. inv. 67507.

MUSE' – Nuovo museo Paludi di Celano – Centro di restauro

Collezione: industria litica e in osso del paleolitico superiore e mesolitico (bulini, lame, raschiatoi), punte di freccia del neolitico ed eneolitico, ceramica, oggetti di ornamento in bronzo e ferro, votivi in terracotta.

La collezione riunisce materiali di età pre- e protostorica, con riguardo soprattutto ai materiali dell'età del Bronzo fino all'epoca romana e illustra la storia della Marsica a partire dai primi villaggi palafitticoli. Gli scavi archeologici a *Le Paludi*, effettuati dal 1985 al 1998, hanno portato alla luce un insediamento del terzo millennio a.C., sulle rive del lago Fucino.

Di particolare importanza le basi dei pali lignei delle capanne e le tombe a tumulo del Bronzo Finale, che conservano i resti del defunto in una sezione di tronco d'albero incavato.

Il museo della Preistoria è una struttura polifunzionale sorta nei pressi dell'area archeologica *Le Paludi*; al suo interno ospita spazi espositivi per mostre temporanee, laboratori di restauro e di antropologia, una sala conferenze e depositi antisismici.

Elenco opere identitarie costituenti il fondo della collezione (espressione univoca del contesto territoriale di provenienza e del rapporto con quello di attuale appartenenza) e opere di particolare unicità e tipologia escluse dal prestito per le caratteristiche qualitative intrinseche ed estrinseche (rarietà formale e/o compositiva, eccezionalità dei materiali e/o della tecnica esecutiva, pregio stilistico, ampiezza delle dimensioni e gravosità del peso):

- Installazione con sepoltura del Bronzo finale, ricavata da un tronco d'albero con resti ossei depositi al suo interno;



MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

via Guido Costanzi 2, 66100 – Chieti (CH) | tel: +39 0871 331668

PEC: drm-abr@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-abr@cultura.gov.it - www.museiabruzzo.cultura.gov.it

CF: 93053790692 - C.U.IPA: NQY22M



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

Museo Casa natale di Gabriele D'Annunzio – Pescara

Collezione: tele, sculture, scritti autografi, abiti, fotografie, stampe, xilografie, strumenti musicali, oreficerie, cimeli, arredi.

Dichiarata monumento nazionale nel 1927 con decreto di Mussolini, sollecitato dallo stesso D'Annunzio che voleva assicurarla alla tutela dello Stato, nel 1958 l'edificio è passato al Demanio dello Stato e successivamente posto sotto la tutela dell'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Al primo piano il percorso di visita si snoda attraverso cinque stanze, facendo immergere il visitatore nell'atmosfera della casa ottocentesca con gli arredi, le suppellettili, i dipinti dell'epoca, configurando uno scrigno di ricordi e di vissuto dell'infanzia del Poeta. Le stanze di rappresentanza furono impreziosite da decorazioni a tempera nelle volte, realizzate da artisti marchigiani a metà dell'Ottocento e rappresentano la testimonianza più antica di decorazione pittorica murale esistente in città conservatasi nella sua integrità, raffigurante motivi vegetali a candelabre, figure di amorini e animali fantastici. Nella seconda sezione del Museo è esposto il guardaroba del Poeta, uno spaccato della moda del tempo della quale fu originale interprete. Nelle stanze successive sono esposte le preziose prime edizioni delle sue opere, illustrate con xilografie. Segue lo scenografico allestimento con i calchi del viso e della mano del poeta, realizzati sulla salma del Poeta appena dopo la morte dall'amico scultore Arrigo Minerbi. Infine, nella stanza del Poeta-soldato sono presenti cimeli di guerra, foto d'epoca, pannelli illustrativi delle imprese belliche e le divise da generale.

Elenco opere identitarie costituenti il fondo della collezione (espressione univoca del contesto territoriale di provenienza che nel caso specifico coincide con quello di attuale appartenenza):

- *Gagliardetto triangolare-stelle dell'Orsa ricamate in filo d'oro*, XX sec., tessuto di cotone filo oro, cm 42x42x25, O.P.S. n. 42 Inv. 2007, I.C.C.D. 65303;
- *Labaro o vessillo della Dalmazia (con corpo azzurro) - tre teste di leopardo coronate - stemma Dalmazia*, XX sec., tessuto rasatello di cotone, cm 50x40, O.P.S. n. 43 Inv.2007, I.C.C.D.65386;
- *Diploma di licenza liceale di Gabriele D'Annunzio*, Prato 1881, documento incorniciato, cm 49x33, O.P.S. n. 54 Inv. 2007, I.C.C.D. 65336;
- *Copia anastatica cittadinanza onoraria*, 1904, documento incorniciato, cm 40x30, O.P.S. n. 55 Inv.2007;
- *Serie di n. 4 decreti*, XIX sec., carta, O.P.S. n. 61 Inv.2007;
- *Libro-raccolta di lettere della famiglia D'Annunzio*, XIX sec., carta, cm 20x25, O.P.S. n. 97 Inv.2007;
- Arrigo Minerbi (1881-1961), *Calco del volto di Gabriele D'Annunzio*, 1938, cera plasmata, cm 25x38; O.P.S. n. 156 Inv. 2007, I.C.C.D.65353;
- Arrigo Minerbi (1881-1961), *Calco della mano del Poeta*, 1936, gesso, cm 25x38; O.P.S. n. 159 Inv. 2007, I.C.C.D. 65353;
- *Foto di Gabriele D'Annunzio a Fiume*, 1919-1920, stampa fotografica e cornice in legno, cm 66x76, O.P.S. n. 161 Inv. 2007;
- *Serie di foto di Gabriele D'Annunzio a Fiume*, 1920, stampe fotografiche, cm 66x78, O.P.S. n. 167 Inv.2007;
- V. Pepe, *Foto raffigurante Gabriele D'Annunzio al comune di Pescara*, 1904, cm 37x27, O.P.S. n. 184 Inv. 2007;
- *Lettera manoscritta non datata di Gabriele D'Annunzio*, carta filigranata, cm 19,8x25,3, OPS 211 Inv. 2011;



MUSEI ARCHEOLOGICI
NAZIONALI DI CHIETI
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
ABRUZZO

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

via Guido Costanzi 2, 66100 – Chieti (CH) | tel: +39 0871 331668

PEC: drm-abr@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-abr@cultura.gov.it - www.museiabruzzo.cultura.gov.it

CF: 93053790692 - C.U.IPA: NQY22M



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

Richieste di prestito inerenti a oggetti e/o opere escluse dal presente elenco saranno valutate caso per caso, considerando l'eccezionalità del progetto scientifico e la prestigiosa partecipazione di opere realizzate da artisti di chiara fama alla manifestazione espositiva per la quale si richiede il prestito.

Abbazia di San Clemente a Casauria – Antiquarium “Pier Luigi Calore” – Castiglione a Casauria (PE)

Collezione: lapidei (epigrafi, steli funerarie, are funerarie, urne cinerarie, sarcofagi, sculture, elementi architettonici)

Presso l'Abbazia di San Clemente a Casauria è possibile visitare l'Antiquarium dedicato all'intellettuale Pier Luigi Calore (realizzato a partire dal 2013), noto per le sue attività di ricerca condotte sul territorio abruzzese a cavallo tra Ottocento e Novecento. Al suo interno sono esposte notevoli testimonianze archeologiche e medievali. La collezione, allestita sotto forma di lapidario alla fine dell'Ottocento da Calore e Antonio De Nino, raccoglie numerose lapidei, alcuni reperti provenienti dagli scavi del vicino insediamento romano di Interpromium e quanto resta della primitiva fabbrica abbaziale (871).

Elenco opere identitarie costituenti il fondo della collezione (espressione univoca del contesto territoriale di provenienza e del rapporto con quello di attuale appartenenza) e opere di particolare unicità e tipologia escluse dal prestito per le caratteristiche qualitative intrinseche ed estrinseche (rarietà formale e/o compositiva, eccezionalità dei materiali e/o della tecnica esecutiva, pregio stilistico, ampiezza delle dimensioni e gravosità del peso):

- *Epigrafe (SVL MONII PRIMVS ET FORTVNATVS)*, pietra calcarea compatta a granulometria fine, ricomposta da 7 frammenti, incompleta, mancante del lato sinistro e di parte della base, fine I sec. d.C. - II sec d.C., n. inv. 18.M424-1.2;
- *Statua di Madonna con bambino*, Pietra calcarea tendente al giallo chiaro, compatta granulometria medio/fine (calcare della Maiella?) pietra scolpita, dipinta. XI-XII sec.; n. inv. 18.M424.1-18;

Il Direttore

dott. Massimo Sericola

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss. mm. ii.*



MUSEI ARCHEOLOGICI
NAZIONALI DI CHIETI
DIREZIONE REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
ABRUZZO

MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI CHIETI - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI ABRUZZO

via Guido Costanzi 2, 66100 – Chieti (CH) | tel: +39 0871 331668

PEC: drm-abr@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-abr@cultura.gov.it - www.museiabruzzo.cultura.gov.it

CF: 93053790692 - C.U.IPA: NQY22M